

# Domani il volume “Un’idea più grande di me” di Punzo “Compagnia della Fortezza” Il teatro per superare le sbarre

POTENZA - Si intitola “Un’idea più grande di me. Conversazioni con Rossella Menna” il volume che sarà presentato domani alle 18 nella libreria Mondadori di via Pretoria.

In quella stanza del carcere di Volterra in cui è entrato per la prima volta nel 1988, Armando Punzo ci torna ogni giorno da una vita, per fare teatro con i detenuti-attori della sua “Compagnia della Fortezza”. Il teatro diventa uno strumento perfetto per straniarlo. Esito di otto anni di incontri, e due di scrittura, il volume non è (solo) un libro sul teatro, né la restituzione senza filtri di una testimonianza, ma un’opera narrativa, una sorta di romanzo di formazione sui generis. Nel corso delle sue quattrocento pagine, infatti, regista e intervistatrice, che fin dall’inizio rivelano l’intimità di un parlarsi abituale, diventano due personaggi veri e propri, protagonisti di una storia nella storia. Tra le maglie del racconto scorre cioè una seconda trama, quella di un confronto vero, portato alle estreme conseguenze, tra generazioni lontane che hanno nostalgia e necessità l’una dell’altra: l’una per trovare il coraggio di osare, l’altra per imparare a infonderlo.

Cominciando dai ricordi dell’infanzia e degli anni difficili della giovinezza in cui non è chiaro ciò che si è e ciò che si vuole essere, ma l’anima brucia e spinge a cercare una strada per sé – i dialoghi procedono in ordine cronologico e conducono il lettore verso la scoperta del teatro, l’approdo a Volterra, gli anni con il gruppo L’Avventura, i primi tentativi da regista e da scultore, l’entusiasmo, la paura.



Armando Punzo con Rossella Menna che domani saranno alla Mondadori

